

# In breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **95 (1986)**

Heft 5: **Catastrofi in Svizzera : incontro con Tazieff**

PDF erstellt am: **26.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

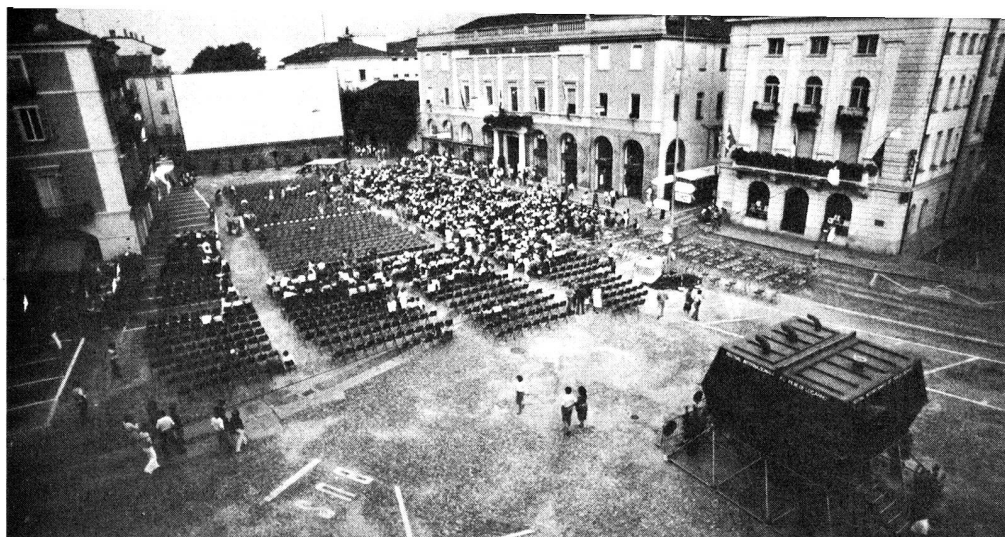
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



## IN BREVE

### Hanno collaborato a questo numero

Francesco Mismirigo, responsabile edizione italiana, Sylva Nova, inviata stampa CRS in Ticino, Lys Wiedmer-Zingg, responsabile edizione tedesca, Yves Seydoux (BE), Anne Delaite (GE), Sandro Barana (ZH), Max Seelhofer (Messico).



Piazza Grande prima dello spettacolo serale.

## Cinema, cinema

Dal 7 al 17 agosto 1986 si svolgerà a Locarno il 39° festival internazionale del film, una

delle principali manifestazioni culturali della Svizzera italiana, durante il quale sarà possibile scoprire, fra l'altro, nuovi aspetti della cinematografia e

dei problemi umani e sociali del Terzo mondo. Nella sua prossima edizione *Actio* si occuperà anche di questo avvenimento.

## Nuovo presidente

Il Comitato centrale della CRS ha eletto quale presidente della commissione medica svizzera di pronto soccorso e salvataggio il Dott. Michel Vouilloz, medico cantonale del Vallese, che succederà il 1° giugno 1986 al Dott. Frédéric de Sinner nella carica di medico capo della CRS.

## Assemblea CR di Lugano

Durante la 69ª assemblea ordinaria del sodalizio locale svoltasi in aprile, il presidente della sezione luganese della CRS, avv. Foppa, ha tra l'altro comunicato la decisione del comitato sezionale di allestire una pubblicazione in occasione dei 70 anni del sodalizio. A questo proposito la sezione accoglierà con piacere, da parte della popolazione, fotografie e testi di interesse generale sulla CR locale (tel. a pagina 28).



Da sinistra: Ferdinando Casellini, Mariuccia Ghiringhelli, Avv. Giorgio Foppa, Piergiorgio Donada, Avv. Bruno Notari (TCS).

## Actio «speciale catastrofi»: due tabelle d'interesse generale

### TERREMOTI PIÙ IMPORTANTI CHE HANNO COLPITO LA SVIZZERA DAL 1850 AD OGGI

Data	Regione	Intensità (MSK)
1853 11 agosto	Soletta, Valle dell'Aare	7
1855 25 luglio	Saint-Nicolas, Valle di Viège VS	9
1855 26 luglio	Saint-Nicolas, Valle di Viège VS	8
1855 28 luglio	Saint-Nicolas, Valle di Viège VS	7
1855 28 ottobre	Saint-Nicolas, Valle di Viège VS	7
1857 28 agosto	Tarasp, Vulpera GR	7
1874 1° dicembre	Zermatt, Valle di Viège	7
1880 4 luglio	Briga, alto Vallese	7
1881 27 gennaio	Berna	7
1881 25 novembre	Monthey VS	7
1885 13 aprile	Zweisimmen, Simmental BE	7
1898 22 febbraio	Grandson, Yverdon VD	7
1898 14 giugno	Sargans, Vaduz	7
1905 29 aprile	Chamonix, Martigny VS	7
1905 13 agosto	Chamonix, Martigny VS	7
1905 25 dicembre	Churwalden, Thuisis GR	7
1910 26 maggio	Delémont JU	7
1915 25 agosto	Martigny, Saint-Maurice VS	7
1924 15 aprile	Briga, Valle di Viège VS	7
1925 8 gennaio	Orbe, Yverdon VD	7
1929 1° marzo	Molondin, Donneloye VD	8
1933 12 agosto	Moudon VD	7
1946 25 gennaio	Vallese centrale	8
1946 26 gennaio	Vallese centrale	7
1946 30 maggio	Sierre, Sion VS	7
1960 23 marzo	Briga, Valle di Viège VS	7
1964 17 febbraio	Sarnen, Kerns NW	7
1964 14 marzo	Sarnen, Kerns NW	7
1971 29 settembre	Glarona	7

### SCALA INTERNAZIONALE DI INTENSITÀ PER CLASSIFICARE I TERREMOTI

GRADO I.	Scossa impercettibile all'uomo, registrata solo dai sismografi.
GRADO II.	Scossa avvertita da alcune persone in riposo, specie se si trovano ai piani superiori degli edifici.
GRADO III.	Scossa avvertita da alcune persone all'interno delle case; vibrazione analoga a quella prodotta da un camion leggero; lieve oscillazione di oggetti appesi, soprattutto ai piani più alti.
GRADO IV.	Sisma percepito all'interno delle costruzioni da molte persone e all'esterno da alcune; dormienti isolati che si svegliano; vibrazioni delle finestre, delle porte, del vasellame, scricchiolii nei pavimenti nei muri. I liquidi ondeggiano leggermente nei recipienti.
GRADO V.	Tremoto avvertito da tutta la popolazione. I dormienti si svegliano. Costruzioni interessate da uno scuotimento generale. Ampia oscillazione degli oggetti appesi. Molte persone spaventate escono dalle case.
GRADO VI.	Intonaco che si fessura, vasellame che si rompe, campane che oscillano, caduta di calcinacci.
GRADO VII.	Casa lievemente danneggiate, crepe nei muri, caduta di comignoli, crollo di determinati edifici (chiese mal costruite, minareti, ecc.). Fessure attraverso le strade. Inaridimento di alcune sorgenti.
GRADO VIII.	Spavento e panico. Danni seri, crepe beanti nei muri, caduta della maggior parte dei camini, caduta di campanili, rovesciamento o rotazione delle statue. Piccole frane. In molti casi variazioni nella portata e nel livello dei pozzi.
GRADO IX.	Panico generale. Danni considerevoli alla mobilia. Animali come impazziti. Molte case dall'apparenza solida sono seriamente danneggiate, un gran numero è reso inabitabile. Altre crollano. Caduta di monumenti e colonne. Danni considerevoli ai serbatoi posati a terra. Rottura di tubature interrate. Strade danneggiate, frane, ecc.
GRADO X.	La maggior parte delle costruzioni in pietra ed in legno sono distrutte insieme alle loro fondamenta. Larghe fessure nel suolo. Gravi danni ai ponti, agli argini, alle dighe. Frane.
GRADO XI.	Distruzione totale delle costruzioni in pietra, dei ponti e degli argini. Crepacci multipli. Grandi frane.
GRADO XII.	Non rimane più niente delle opere umane. Cambiamenti importanti nella topografia, valli sbarrate e trasformate in laghi, ecc.